

TURATI. Non dubiti sarò brevissimo.

Mi pare di aver capito dalle parole dell'onorevole ministro che egli è contrario e, poichè non posso sperare che il mio emendamento sia approvato quando il Governo vi è contrario, così non insisto.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Valle.

VALLE. Pochissime parole per associarmi a quanto ha detto il collega Casalini relativamente alla distinzione che si fa tra il professore di anatomia e il professore di fisiologia ed igiene.

Essendo tutta la ginnastica essenzialmente fondata sull'anatomia, e sullo studio ed applicazione della meccanica umana, per determinare se non altro i limiti di possibilità muscolare ed articolare per gli esercizi fisici, non comprendo come questa scienza debba essere posta in seconda linea, mentre in prima linea sono poste le altre due scienze che si possono imparare a tavolino, al contrario dell'anatomia che va studiata sui preparati e sui cadaveri, anche per poter conoscere tutte quelle anomalie scheletriche e muscolari che si possano trovare nell'organismo umano, e facilitare così l'insegnante nella applicazione degli esercizi sui differenti organismi dei suoi allievi. Ora io non voglio portare delle perturbazioni al bilancio, ma dico soltanto, dal momento che si è tanto parlato di scuola svedese, di scuola germanica e di altre, perchè non prendiamo esempio da queste nazioni e diamo all'insegnamento dell'anatomia il posto che le compete?

Quindi mi limito a proporre che si invertano i termini della tabella A dando all'insegnante di anatomia lo stipendio e l'assegnazione a ruolo fissato per quello di fisiologia ed igiene e viceversa.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della pubblica istruzione.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Tre osservazioni ha fatto l'onorevole Casalini, in una delle quali — quella riguardante i professori di anatomia — ha espresso lo stesso concetto che ha ripetuto ora l'onorevole Gregorio Valle. In primo luogo ha domandato perchè un qualsiasi professore ordinario debba essere preside degli istituti e non piuttosto il professore ordinario di una data materia.

Onorevole Casalini, l'esperienza ci ha dimostrato che l'ufficio di presidenza in ogni ordine di scuole, è un ufficio che richiede

attitudini speciali e che non è conveniente riunirlo ad una cattedra prestabilita. È sempre bene scegliere per capo quello tra i professori che ha le maggiori attitudini per sostenere convenientemente, autorevolmente, questo ufficio.

In secondo luogo egli osserva: perchè il professore di fisiologia ed igiene è remunerato con 3,000 lire e quello di anatomia deve avere una semplice retribuzione per incarico di lire 1,000?

Questa stessa osservazione ha fatto l'onorevole Valle. Per questa ragione appunto, per l'importanza e specialità dell'insegnamento di anatomia, che gli onorevoli Valle e Casalini hanno dimostrato alla Camera. Per insegnare anatomia occorrono professori valorosi di vasta dottrina, magari che insegnino nelle Università. E sono quelli che possano avere un incarico in queste scuole. Il corso poi è annuale, e nelle altre materie è biennale.

Questa materia fu lungamente studiata anche in Senato, perchè i colleghi ricordano che la legge fu votata dalla Camera e passò al Senato, e si è riconosciuto opportuno che, per l'importanza che gli onorevoli colleghi hanno accennato, si debba dare l'incarico di questa materia ad una persona che già abbia per sé una lunga esperienza ed una lunga preparazione di studi sul cadavere, nei laboratori, ecc.

Ecco la ragione per cui, data l'importanza della cosa, si cerca di avere un insegnante superiore che potesse per incarico attendere a questa materia. (*Interruzioni*). Anche nelle facoltà alcuni degli insegnamenti sono tenuti per incarico sempre.

L'onorevole Casalini ha fatto anche un'osservazione per le maestre assistenti. Vi sono le maestre assistenti, e saranno state nominate per concorso come egli dice: esse non perdono alcuno dei loro diritti o dei loro emolumenti. Ma questo ufficio di assistenza, che era quasi ufficio di sorvegliante, in una scuola superiore perde di importanza. Ed aggiungo pure che oggi già fanno da segretarie, che non è ufficio di poco conto. Quindi noi le manteniamo nel grado, nel titolo e nello stipendio e nell'ufficio di segretarie. L'ufficio di assistente, in quel senso, non occorre più, dal momento che si eleva questa scuola.

PRESIDENTE. Non vi è nessuna proposta formale. Però, onorevole ministro, deve dire *ufficio di preside o di presidente*?

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Di preside.